

Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore

Viale Aldo Moro 21, 40127 Bologna

E-mail: [segrspa@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrspa@regione.emilia-romagna.it)

(rif.: Raffaele Lelleri)

## **Richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria in Emilia-Romagna (2017-2018)**

Quadro statistico sintetico

### **INDICE**

Presentazione	pag. 2
1) I titolari di permessi di soggiorno per richiesta e status di protezione internazionale o umanitaria in Emilia-Romagna al 31 dicembre 2017	pag. 3
1.1) Dati di sfondo	pag. 3
1.2) I dati trasmessi dalle Questure	pag. 8
2) I flussi migratori non programmati e l'accoglienza in Emilia-Romagna (2014-2019)	pag. 10
2.1) I CAS	pag. 10
2.2) L' <i>hub</i>	pag. 11
3) Lo SPRAR in Emilia-Romagna nel 2017	pag. 13
4) L'attività delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Bologna e di Forlì-Cesena nel 2017	pag. 18
5) Le richieste di ricongiungimento familiare nel 2017	pag. 20
6) Sintesi dei principali risultati	pag. 21

## PRESENTAZIONE

Questo documento mira a comporre il quadro dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale e umanitaria in Emilia-Romagna.

A tal fine, utilizza e confronta una pluralità di fonti – alcune delle quali sono diffuse soltanto attraverso questa pubblicazione, che, seppur in un contesto di difficile reperimento dei dati, si pone in continuità con i report annuali di monitoraggio degli anni scorsi.

Le statistiche riportate sono aggiornate al 2017.

In taluni casi, quando disponibili, presenta informazioni più recenti.

Il report è rivolto agli operatori del settore ed a tutti gli interessati.

Con un agile stile espositivo, intende essere soprattutto un compatto documento tecnico e di lavoro.

La fotografia tratteggiata da questo report è antecedente al Decreto Legge 113/2018 (c.d. “Decreto Immigrazione e Sicurezza”), che ha significativamente modificato la condizione giuridica di protezione e il sistema di accoglienza.

Bologna, 13 febbraio 2019

## 1.

### I TITOLARI DEI PERMESSI DI SOGGIORNO PER RICHIESTA E STATUS DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E UMANITARIA IN EMILIA-ROMAGNA

#### 1.1)

##### Dati di sfondo

ISTAT pubblica una serie di dati ufficiali che fanno da sfondo all'oggetto specificamente trattato in questo report.

Essi riguardano, suddivisi per provincia<sup>1</sup>:

- Il numero di soggiornanti regolari, suddivisi tra “con permessi di soggiorno con scadenza” e “di lungo periodo” (tabella 1)<sup>2</sup>
- Il numero di soggiornanti regolari con permessi di soggiorno “con scadenza” suddivisi per macro-categoria di motivo della presenza in Italia (tabelle 2a e 2b)<sup>3</sup>

Tabella 1

Numero di soggiornanti regolari suddivisi per tipo di permesso di soggiorno (“con scadenza” vs. “di lungo periodo”), per area territoriale (N. e %) - al 1° gennaio 2018

	N.			%		
	PDS con scadenza	PDS di lungo periodo	TOT	PDS con scadenza	PDS di lungo periodo	TOT
Piacenza	10.073	19.586	29.659	34,0	66,0	100,0
Parma	14.864	34.296	49.160	30,2	69,8	100,0
Reggio Emilia	17.515	44.699	62.214	28,2	71,8	100,0
Modena	24.930	56.089	81.019	30,8	69,2	100,0
Bologna	34.391	50.089	84.480	40,7	59,3	100,0
Ferrara	8.727	16.603	25.330	34,5	65,5	100,0
Ravenna	9.829	22.779	32.608	30,1	69,9	100,0
Forlì-Cesena	10.764	20.371	31.135	34,6	65,4	100,0
Rimini	10.694	20.497	31.191	34,3	65,7	100,0
<i>TOT E-R</i>	<i>141.787</i>	<i>285.009</i>	<i>426.796</i>	<i>33,2</i>	<i>66,8</i>	<i>100,0</i>
<i>TOT Italia</i>	<i>1.421.775</i>	<i>2.293.159</i>	<i>3.714.934</i>	<i>38,3</i>	<i>61,7</i>	<i>100,0</i>

Fonte: ISTAT, 2018

<sup>1</sup> Come per molte tabelle successive, ISTAT pubblica anche ulteriori disaggregazioni (per sesso, classe di età, cittadinanza e stato civile). Non le abbiamo però qui considerate, per motivi di semplificazione.

<sup>2</sup> Fonte: ISTAT; archivio liberamente consultabile on-line (<http://dati.istat.it/>).

<sup>3</sup> Fonte: ISTAT (2018), “Cittadini non comunitari: presenza, nuovi ingressi e acquisizioni di cittadinanza”; documento liberamente consultabile on-line (v. tavola in allegato 18.1.4).

In Emilia-Romagna **2 soggiornati su 3 (66,8%) hanno un permesso di soggiorno di lungo periodo**. Questa quota è più di 5 punti percentuali superiore alla media italiana.

Il 33,2%, invece, ha un permesso di soggiorno con scadenza. I titolari e richiedenti protezione internazionale e umanitaria rientrano tra questi.

Nel 2013, in Emilia-Romagna, i soggiornanti regolari con permesso di soggiorno di lungo periodo erano il 57,6%. In un quinquennio, il loro **peso relativo** è pertanto **umentato** di 9,2 punti percentuali. Lo stesso è avvenuto in Italia, sebbene con un trend meno accentuato (+7,4).

Come evidenza la tabella 1, inoltre, le province emiliano-romagnole non divergono notevolmente tra di loro. Bologna, in ogni caso, è il territorio con la più elevata quota relativa di soggiornanti con scadenza (40,7%), mentre Reggio Emilia è quello con il maggior numero relativo di soggiornanti di lungo periodo (71,8%).

Tabelle 2a e 2b

Numero di soggiornanti regolari "con permesso di soggiorno con scadenza" suddivisi per macro-categoria di motivo, per area territoriale (N. e %) - al 1° gennaio 2018

	N.					
	Lavoro	Famiglia <sup>4</sup>	Studio	Asilo / Umanitari	Altro	TOT
Piacenza	3.254	5.244	259	1.138	178	10.073
Parma	4.230	7.531	446	2.435	222	14.864
Reggio Emilia	5.907	8.711	161	2.496	240	17.515
Modena	7.907	14.592	288	1.684	459	24.930
Bologna	10.586	17.642	2.118	3.218	827	34.391
Ferrara	2.488	3.530	359	2.248	102	8.727
Ravenna	3.106	4.456	130	1.725	412	9.829
Forlì-Cesena	3.739	5.401	324	1.097	203	10.764
Rimini	3.275	4.714	425	2.029	251	10.694
<i>TOT E-R</i>	44.492	71.821	4.510	18.070	2.894	141.787
<i>TOT Italia</i>	477.825	606.185	42.601	243.577	51.587	1.421.775

	%					
	Lavoro	Famiglia	Studio	Asilo / Umanitari	Altro	TOT
Piacenza	32,3	52,1	2,6	11,3	1,8	100,0
Parma	28,5	50,7	3,0	16,4	1,5	100,0
Reggio Emilia	33,7	49,7	0,9	14,3	1,4	100,0
Modena	31,7	58,5	1,2	6,8	1,8	100,0
Bologna	30,8	51,3	6,2	9,4	2,4	100,0
Ferrara	28,5	40,4	4,1	25,8	1,2	100,0
Ravenna	31,6	45,3	1,3	17,6	4,2	100,0
Forlì-Cesena	34,7	50,2	3,0	10,2	1,9	100,0
Rimini	30,6	44,1	4,0	19,0	2,3	100,0
<i>TOT E-R</i>	31,4	50,7	3,2	12,7	2,0	100,0
<i>TOT Italia</i>	33,6	42,6	3,0	17,1	3,6	100,0

Fonte: ISTAT, 2018

In tutti i territori considerati, la maggioranza relativa dei soggiornanti con scadenza è in Italia per motivi familiari.

<sup>4</sup> Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per motivi di lavoro.

La macro-categoria “Asilo / Umanitari” rende conto, in regione, di **circa 18.000 soggiornanti**, pari al 12,7% del totale dei soggiornanti con scadenza ed al **4,2% di tutti i soggiornanti**. Comparati con le altre macro-categorie, i soggiornanti “Asilo / Umanitari” sono relativamente di più a Ferrara e a Rimini (25,8% e 19,0%), e di meno a Bologna e Modena (9,4% e 6,8%).

Alla data odierna, ISTAT non rende disponibili questi dati distinguendo i diversi specifici tipi di permesso di soggiorno connessi alla protezione internazionale e umanitaria: richiesta di protezione internazionale, asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari.

Pubblica però due ulteriori dati che possono essere utilizzati per arricchire l’analisi dello sfondo:

- Il flusso e lo stock rispettivamente degli ingressi e dei soggiornanti regolari per protezione internazionale e umanitaria, suddivisi per singolo tipo di permesso di soggiorno (tabelle 3a e 3b)<sup>5</sup>
- Il peso dei soggiornanti per motivi connessi alla protezione internazionale e umanitaria sul totale dei nuovi ingressi in Italia di cittadini extra-UE (tabella 4)<sup>6</sup>

---

<sup>5</sup> Fonte: ISTAT, tramite l’Ufficio Statistica della Regione Emilia-Romagna.

<sup>6</sup> Fonte: ISTAT; archivio liberamente consultabile on-line (<http://dati.istat.it/>).

Tabelle 3a, 3b, 3c  
 Cittadini extra-UE entrati in Italia (flusso) e soggiornanti in Italia (stock),  
 per tipo di permesso soggiorno connesso alla protezione internazionale e umanitaria, in regione Emilia-Romagna,  
 in serie storica (N. e %) - nell'anno e al 1° gennaio

	Flusso (N.)				
	Richiesta protezione internazionale	Asilo	Protezione sussidiaria	Motivi umanitari	TOT
2011	1.678	62	29	612	2.381
2012	639	83	50	232	1.004
2013	489	105	52	289	935
2014	2.537	146	56	137	2.876
2015	3.952	498	58	284	4.792
2016	5.758	375	68	286	6.487
2017	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	8.284

	Stock (N.)				
	Richiesta protezione internazionale	Asilo	Protezione sussidiaria	Motivi umanitari	TOT
2013	990	1.554	1.816	932	5.292
2014	399	1.506	2.307	1.315	5.527
2015	2.123	1.603	1.775	2.223	7.724
2016	4.381	1.906	1.886	3.118	11.291
2017	5.548	1.987	2.422	5.725	15.682
2018	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	18.070

	Stock (%)				
	Richiesta protezione internazionale	Asilo	Protezione sussidiaria	Motivi umanitari	TOT
2013	18,7	29,4	34,3	17,6	100,0
2014	7,2	27,3	41,7	23,8	100,0
2015	27,5	20,7	23,0	28,8	100,0
2016	38,8	16,9	16,7	27,6	100,0
2017	35,4	12,7	15,4	36,5	100,0
2018	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	100,0

Fonte: ISTAT, 2018

Considerando soprattutto il dato di stock, sono evidenti, specie nell'ultimo triennio:

- L'aumento dei soggiornanti per motivi connessi alla protezione internazionale e umanitaria, in generale
- All'interno di tale categoria, l'incremento, in termini relativi, di tutti i sotto-gruppi tranne quello dell'asilo e della protezione sussidiaria

I soggiornanti con l'asilo, infatti, sono aumentati solo marginalmente in termini assoluti. All'opposto, in termini relativi il loro peso, tra coloro che hanno già ottenuto un esito dalla Commissione territoriale, si è quasi dimezzato passando dal 36,1% del 2013 al 19,6% del 2017.

In Emilia-Romagna, quasi 1 cittadino extra-UE su 3, entrato dall'estero nel 2017, è un soggiornante per motivi connessi alla protezione internazionale e umanitaria (tabella 4).

Solo i motivi familiari sono più numerosi. Allo stesso tempo, emerge con chiarezza l'esiguo numero di nuovi permessi di soggiorno legati al lavoro.

Il peso dei nuovi ingressi per motivi connessi alla protezione internazionale e umanitaria varia alquanto tra provincia e provincia, con punte del 61,1% a Ferrara e, molto distanziato, del 47,0% a Rimini.

Tabella 4  
Ingressi in Italia di cittadini extra-UE, per macro-categoria di motivo  
(N. e %) - 2017

	N.					TOT
	Lavoro	Famiglia <sup>7</sup>	Studio	Asilo / Umanitari	Altro	
Piacenza	121	984	86	863	82	2.136
Parma	71	1.416	158	1.104	92	2.841
Reggio Emilia	46	1.689	61	1.187	117	3.100
Modena	162	3.125	164	1.012	229	4.692
Bologna	211	3.719	1.111	1.459	399	6.899
Ferrara	39	625	52	1.181	35	1.932
Ravenna	169	637	26	327	123	1.282
Forlì-Cesena	230	899	102	15*	58	1.304
Rimini	290	802	96	1.136	93	2.417
<i>TOT E-R</i>	<i>1.339</i>	<i>13.896</i>	<i>1.856</i>	<i>8.284</i>	<i>1.228</i>	<i>26.603</i>
<i>TOT Italia</i>	<i>12.200</i>	<i>113.549</i>	<i>18.323</i>	<i>101.065</i>	<i>17.633</i>	<i>262.770</i>

	%					TOT
	Lavoro	Famiglia	Studio	Asilo / Umanitari	Altro	
Piacenza	5,7	46,1	4,0	40,4	3,8	100,0
Parma	2,5	49,8	5,6	38,9	3,2	100,0
Reggio Emilia	1,5	54,5	2,0	38,3	3,8	100,0
Modena	3,5	66,6	3,5	21,6	4,9	100,0
Bologna	3,1	53,9	16,1	21,1	5,8	100,0
Ferrara	2,0	32,3	2,7	61,1	1,8	100,0
Ravenna	13,2	49,7	2,0	25,5	9,6	100,0
Forlì-Cesena	17,6	68,9	7,8	1,2*	4,4	100,0
Rimini	12,0	33,2	4,0	47,0	3,8	100,0
<i>TOT E-R</i>	<i>5,0</i>	<i>52,2</i>	<i>7,0</i>	<i>31,1</i>	<i>4,6</i>	<i>100,0</i>
<i>TOT Italia</i>	<i>4,6</i>	<i>43,2</i>	<i>7,0</i>	<i>38,5</i>	<i>6,7</i>	<i>100,0</i>

Fonte: ISTAT, 2018  
(\* dato in corso di verifica)

<sup>7</sup> Sono compresi i minori registrati sul permesso di un adulto anche se rilasciato per motivi di lavoro.

## 1.2)

### I dati trasmessi dalle Questure

La tabella 5 riporta i dati inviati dalle Questure dell'Emilia-Romagna.

I dati pubblicati sono parziali, in quanto due Questure non hanno inviato le informazioni di loro pertinenza.

Tabella 5  
Permessi di soggiorno per richiesta protezione internazionale, asilo, protezione sussidiaria e motivi umanitari, per provincia in Emilia-Romagna (N. e %) - al 31 dicembre 2017 [dati parziali]

	Richiesta protezione internazionale (e Regolam. Dublino <sup>8</sup> )	Asilo	Protezione sussidiaria	Motivi umanitari	TOT
Piacenza	666	96	161	226	1.149
Parma	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Reggio Emilia	1.820	137	195	338	2.490
Modena	830	170	314	393	1.707
Bologna	2.811	503	1.108	760	5.182
Ferrara	1.088	131	388	616	2.223
Ravenna	2.456	237	452	935	4.080
Forlì-Cesena	1.184	130	210	609	2.133
Rimini	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<i>TOT E-R (N.)</i>	<i>10.855*</i>	<i>1.404*</i>	<i>2.828*</i>	<i>3.877*</i>	<i>18.964*</i>
<i>TOT E-R (%)</i>	<i>57,2</i>	<i>7,4</i>	<i>14,9</i>	<i>20,5</i>	<i>100,0</i>

Fonte: Nostra elaborazione dei dati delle Questure dell'Emilia-Romagna, 2018  
(\* valore sottostimato)

Il totale dei permessi di soggiorno così censiti è pari a 18.964, circa 1.000 in più rispetto al computo di ISTAT (cfr. dato di stock in tabella 3b). Le due fonti statistiche presentano pertanto delle differenze. Si tratta, del resto, di un valore sottostimato, come si è detto, vista la non disponibilità di alcuni dati; una serie di indicatori, inoltre, va considerata con cautela, visto che sembrano emergere degli scostamenti di nota nelle serie storiche di alcuni territori.

In ogni caso, si conferma, all'interno di questa macro-categoria di motivi del soggiorno:

- La **netta prevalenza della richiesta di protezione internazionale**
- La **esiguità numerica dello status di rifugiato politico**

E' inoltre evidente l'**incremento rispetto agli anni precedenti**: in Emilia-Romagna i permessi soggiorno per richiesta protezione internazionale, asilo, protezione sussidiaria e motivi umanitari erano infatti 15.352 nel 2016, 12.340 nel 2015, 6.573 nel 2014, 4.198 nel 2013<sup>9</sup>.

<sup>8</sup> Si tratta di circa 25 casi rilevati in tutta la regione (dato parziale) – in netto calo rispetto al 2016 (302) e 2015 (almeno 376), nonché sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.

<sup>9</sup> V. Regione Emilia-Romagna (2017): "Richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria in Emilia-Romagna. Monitoraggio 2017"; report liberamente scaricabile on-line (<http://sociale.regione.emilia-romagna.it>)



Sono stati richiesti anche i dati sul sesso, la cittadinanza e l'età dei titolari di ogni tipo di permesso di soggiorno ma i dati raccolti sono incompleti.

Il quadro emergente conferma, tuttavia, la **preponderanza** numerica degli **uomini rispetto alle donne** (84,4% e 15,6%), già rilevata negli anni scorsi, e degli **adulti rispetto ai minorenni**.

Per quanto riguarda la cittadinanza dei titolari di permesso di soggiorno connesso alla protezione internazionale e umanitaria, i dati – quando disponibili – confermano sostanzialmente lo scenario al 31 dicembre 2016.

87 sono le cittadinanze rappresentate.

Complessivamente, i Paesi di origine più rappresentati sono i seguenti, in ordine decrescente:

1. **Nigeria**
2. **Pakistan**
3. **Mali**
4. Gambia
5. Senegal
6. Bangladesh
7. Costa d'Avorio
8. Ucraina
9. Ghana
10. Afghanistan

Emergono, allo stesso tempo, alcune differenze in riferimento agli specifici permessi di soggiorno concernenti la protezione internazionale, come riporta la tabella 6.

Tabella 6

Classifica delle cittadinanze più rappresentate tra i titolari di permessi di soggiorno per richiesta protezione internazionale, asilo, protezione sussidiaria e motivi umanitari, in Emilia-Romagna (prime 10 posizioni) - al 31 dicembre 2017 [dati parziali]

	Richiesta protezione internazionale (e Regolam. Dublino)	Asilo	Protezione sussidiaria	Motivi umanitari
1.	Nigeria	Nigeria	Nigeria	Nigeria
2.	Pakistan	Pakistan	<b>Afghanistan</b>	<b>Gambia</b>
3.	<b>Bangladesh</b>	<b>Eritrea</b>	Pakistan	Mali
4.	Gambia	Siria	Somalia	Pakistan
5.	Costa d'Avorio	Somalia	Mali	Senegal
6.	Senegal	Afghanistan	Eritrea	Ucraina
7.	Mali	Iran	Ucraina	Bangladesh
8.	Guinea	Camerun	Costa d'Avorio	Ghana
9.	Ghana	Serbia	Kosovo	Costa d'Avorio
10.	Ucraina	Costa d'Avorio	Ghana	Guinea

Fonte: Nostra elaborazione dei dati delle Questure dell'Emilia-Romagna, 2018

## 2.

### I FLUSSI MIGRATORI NON PROGRAMMATI E L'ACCOGLIENZA IN EMILIA-ROMAGNA (2014-2019)

#### 2.1)

#### I CAS

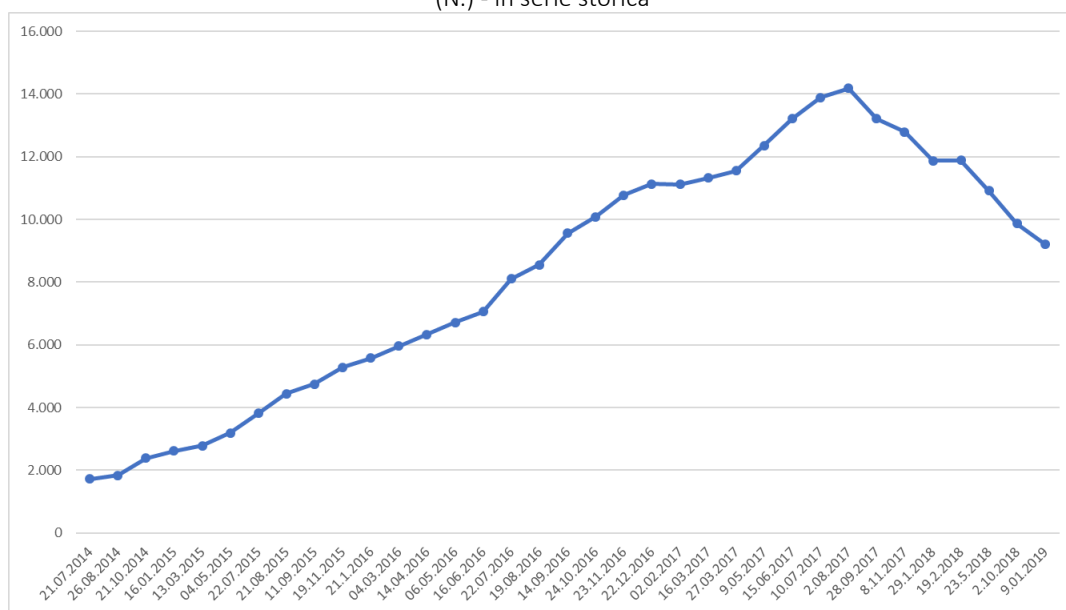
Questo capitolo tratta del sistema approntato, in regione, per rispondere alla sfida dell'accoglienza dei migranti giunti mediante i c.d. 'flussi migratori non programmati'.

Fin dal luglio 2014 la Regione Emilia-Romagna ha tenuta monitorata la presenza di cittadini extra-UE nei CAS (centri di accoglienza straordinaria) e *hub* del proprio territorio, elaborando i dati raccolti da tutte le province dalla Prefettura di Bologna.

Dello SPRAR, qui escluso, discute specificamente il capitolo 3

La serie storica sopra-menzionata si compone di più di 30 osservazioni ed è rappresentata in grafico 1.

Grafico 1  
Presenze nei CAS e *hub* in Emilia-Romagna  
(N.) - in serie storica



Fonte: Nostra elaborazione dei dati raccolti dalle Prefetture dell'Emilia-Romagna e trasmessi dalla Prefettura di Bologna, 2014-2019

E' manifesto il **cambiamento nel trend**, prima ascendente e poi discendente, realizzato a partire dall'estate del 2017. L'andamento, finora, è sempre stato lineare.

Dal punto di vista del nostro sistema informativo, il **picco massimo**, pari a 14.186 persone ospitate, è stato registrato all'inizio di **agosto 2017**.

L'ultimo dato disponibile risale al 9 gennaio 2019 e conta **9.201** persone in tutta la regione (tabella 7).

Tabella 7  
Presenze nei CAS e *hub* in Emilia-Romagna,  
per provincia in Emilia-Romagna (N.) - al 9 gennaio 2019

Piacenza	897
Parma	1.050
Reggio Emilia	1.503
Modena	1.616
Bologna	1.074
Ferrara	851
Ravenna	998
Forlì-Cesena	666
Rimini	546
<i>TOT E-R</i>	<i>9.201</i>

Fonte: Nostra elaborazione dei dati raccolti dalle Prefetture dell'Emilia-Romagna e trasmessi dalla Prefettura di Bologna, 2019

Secondo l'ultimo Dossier Statistico Immigrazione IDOS, pubblicato nell'ottobre 2018 e che elabora dati del Ministero dell'Interno, al 1° dicembre 2017 vi erano 13.990 persone ospitate nelle strutture di accoglienza in Emilia-Romagna – di cui 12.193 nei centri temporanei, 1.367 nelle strutture SPRAR e 430 nei centri di prima accoglienza.

Si tratta di un dato in aumento del 13,1% rispetto ad un anno prima (da 12.371 a 13.990 unità, +1.619).

Esso rappresenta il 7,5% di questo tipo di presenze in tutta Italia e il 2,3% del totale dei residenti stranieri in Emilia-Romagna.

## 2.2)

### L'HUB

Completano questo capitolo alcune brevi note sull'*hub* regionale di Bologna.

La tabella 8 fornisce alcune indicazioni in merito ai movimenti registrati in tale struttura nel 2017 ed in totale dal giorno della sua apertura (20 luglio 2014).

E' evidente come nel 2017 la quota relativa di **rinunce all'accoglienza** sia notevolmente **diminuita** rispetto agli anni precedenti. **Stabile**, invece, quella degli **allontanamenti volontari** (pari a circa il 15% degli arrivi) ed in **aumento** quella delle **persone trasferite**, a carico del sistema (87% degli arrivi nel 2017, 67% in tutto l'arco di tempo considerato).

Tabella 8  
 Movimenti nell'*hub* regionale di Bologna,  
 (N.) – dalla sua apertura e nel 2017

	Dal 20 luglio 2014 al 31 dicembre 2017	di cui nel 2017
Persone arrivate	32.808	7.838
N. arrivi	967	355
Persone trasferite	22.063	6.836
Allontanamenti volontari	4.615	1.196
Rinunce all'accoglienza	1.509	424
Decadenze	17	7

Fonte: Prefettura di Bologna, 2018

Secondo *Bologna Cares!* – *Il servizio di comunicazione dello SPRAR metropolitano di Bologna*, nei primi 6 mesi del 2018 le persone arrivate sono state 596, il numero di arrivi 161, le persone trasferite 428, gli allontanamenti volontari 214, le rinunce all'accoglienza (entro 24 ore dall'arrivo) 6 e 9 i decreti di decadenza dell'accoglienza.

La **media dei giorni di presenza in struttura**, infine, pari a 41,2 giorni nel 2017, è notevolmente **aumentata** rispetto agli anni precedenti: era infatti di 16,5 giorni nel 2014, 15,0 nel 2015, 18,9 nel 2016. Secondo *Bologna Cares!*, nel 2018 tale media è ulteriormente salita, approssimando i 100 giorni (95,4 per l'esattezza).

### 3.

#### LO SPRAR IN EMILIA-ROMAGNA NEL 2017

La tabella 9 riporta l'elenco dei **33 progetti SPRAR approvati e finanziati in Emilia-Romagna** al 31 dicembre 2017.

**1.539** sono in totale i **posti finanziati e attivi**. Essi sono rivolti soprattutto ai migranti c.d. "ordinari" (1.185 posti, 20 progetti); seguono i minori stranieri non accompagnati (341 posti, 11 progetti) ed infine i migranti fragili (13 posti, 2 progetti).

Tutti i territori provinciali risultano rappresentanti e tutti i Comuni capoluoghi di provincia sono titolari di almeno un progetto.

Tuttavia, la distribuzione territoriale di questo tipo di risorse presenta delle disparità: al primo posto vi è la provincia di Bologna con 600 posti (4 progetti); seguono, distanziati, Parma (206 posti suddivisi tra 6 progetti), Ferrara (177 e 5) e Modena (175 e 3), Ravenna e Rimini (entrambi con 102 posti e 4 progetti), Forlì-Cesena (81 e 3), Reggio Emilia (75 e 3) e, infine, Piacenza (21 e 1).

Tabella 9

Progetti SPRAR in Emilia-Romagna: Posti finanziati e attivi per progetto ed Ente locale titolare, con specifica della categoria del target - al 31 dicembre 2017<sup>10</sup>

	Progetto / Ente titolare	Provincia	Posti finanziati e attivi	Categoria
1	Piacenza	PC	21	ORD
2	Berceto	PR	22	ORD
3	Fidenza	PR	70	ORD
4	Fidenza	PR	5	DM
5	Parma	PR	76	ORD
6	Parma	PR	12	MSNA
7	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	PR	21	ORD
8	Guastalla	RE	10	ORD
9	Reggio Emilia	RE	48	ORD
10	Reggio Emilia	RE	17	MSNA
11	Modena	MO	65	ORD
12	Modena	MO	10	MSNA
13	Unione Terre d'Argine	MO	100	ORD
14	Bologna	BO	354*	ORD
15	Bologna	BO	152**	MSNA
16	Bologna (FAMI)	BO	52	MSNA
17	Nuovo Circondario Imolese	BO	42	ORD
18	Argenta	FE	35	ORD
19	Cento	FE	14	ORD
20	Ferrara	FE	84	ORD
21	Ferrara	FE	8	DM
22	Ferrara	FE	36	MSNA
23	Ravenna	RA	78	ORD
24	Ravenna	RA	6	MSNA
25	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	RA	9	MSNA
26	Unione Romagna Faentina	RA	9	MSNA
27	Forlì	FC	38	ORD
28	Forlì	FC	20	MSNA
29	Unione Comuni Valle del Savio	FC	23	ORD
30	Riccione	RN	24	ORD
31	Rimini	RN	40	ORD
32	Rimini	RN	18	MSNA

<sup>10</sup> Sul sito web del Servizio Centrale (SPRAR) sono pubblicati dati più recenti di quelli riportati in tabella 9:

- **A gennaio 2019**, la rete SPRAR / SIPROIMI in Emilia-Romagna finanzia complessivamente e teoricamente 3.038 posti (con posti aggiuntivi), suddivisi in 35 progetti territoriali con 23 Enti locali titolari
- 2.425 sono i posti ordinari (articolati in 21 progetti), 73 quelli per disagio mentale o disabilità fisica (3 progetti) e 540 quelli per minori non accompagnati (10 progetti, a cui si aggiunge uno specifico progetto FAMI)
- Non vi sono grandi differenze nella lista degli Enti locali titolari e dei progetti finanziati. Si segnala:
  - un nuovo progetto dell'Area Benessere di comunità del Comune di Bologna (60 posti, disagio mentale o disabilità)
  - l'ampliamento a 99 dei posti ordinari del progetto di Fidenza (PR)
  - l'ampliamento a 35 posti ordinari del progetto di Guastalla (RE)
  - l'ampliamento a 139 posti ordinari del progetto del Nuovo Circondario Imolese (BO)
  - l'ampliamento a 149 posti ordinari del progetto di Parma
  - l'ampliamento a 58 posti ordinari e 18 posti per minori stranieri non accompagnati dei progetti di Reggio Emilia
  - la riduzione a 19 posti ordinari dell'Unione Comuni Valmarecchia
  - la novità del progetto dell'Unione Tresignano Secchia (RE) con 11 posti ordinari

33	Unione Comuni Valmarecchia	RN	20	ORD
-	TOT Emilia-Romagna	-	1.539	-

(ORD = ordinario, DM = disagio mentale, MSNA = minori stranieri non accompagnati)

\* Bologna ha avuto un ampliamento fino a 1.350 posti ma al 31/12/2017 quelli attivi erano 354.

\*\* Bologna ha avuto un ampliamento fino a 350 posti ma al 31/12/2017 quelli attivi erano 152.

Fonte: Servizio Centrale (SPRAR), 2018

L'andamento di medio periodo dei posti SPRAR approvati e finanziati agli enti locali dell'Emilia-Romagna è riportato in tabella 10.

E' evidente l'**incremento** dei progetti e quindi dei posti. Anche il numero degli enti locali titolari è cresciuto nell'arco di tempo considerato. Nell'ultimo triennio, inoltre, la quota relativa di posti riservati agli MSNA è rimasta stabile: è pari a poco più di un quinto del totale; marginale quella rivolta alle marginalità (disagio mentale e handicap).

Tabella 10  
Progetti SPRAR in Emilia-Romagna: Posti finanziati, Enti locali titolari, target  
(N. e %) – in serie storica (al 31 dicembre 2008 e 2012-2017)

	Posti finanziati attivi				N. progetti approvati	N. enti locali titolari
	N.	di cui: ORD (%)	di cui: MSNA (%)	di cui: DM (%)		
2008	242	-	-	-	11	7
2012	397	-	-	-	21	10
2013	484	-	-	-	n.d.	10
2014	782	96,3	2,0	1,7	17	14
2015	1.019	77,0	21,7	1,3	26	16
2016	1.230	75,4	23,5	1,1	32	22
2017	1.539	77,0	22,2	0,8	33	22

(ORD = ordinario, DM = disagio mentale, MSNA = minori stranieri non accompagnati)

Fonte: Servizio Centrale (SPRAR), 2009 e 2013-2018

La tabella 11 rende conto del numero complessivo, per ogni anno, dei migranti ospitati nei progetti SPRAR dell'Emilia-Romagna, nonché della loro suddivisione relativa per tipo di permesso di soggiorno.

Tabella 11  
Beneficiari accolti nei progetti SPRAR in Emilia-Romagna, per permesso di soggiorno  
(N. e %) – 2009-2017

	TOT (N.)	di cui: Richiesta protezione internazionale (%)	di cui: Asilo (%)	di cui: Protezione sussidiaria (%)	di cui: Motivi umanitari (%)
2009	415	32,5	25,1	31,8	10,6
2010	437	31,8	23,6	35,5	9,1
2011	476	27,5	22,1	38,2	12,2
2012	607	31,6	22,6	27,2	18,6
2013	725	29,0	26,8	26,3	17,9
2014	1.056	42,2	18,8	19,8	19,2
2015	1.391	38,3	13,7	12,8	35,2
2016	1.637	46,0	8,7	9,8	35,5
2017	2.176	30,0	13,8	10,1	46,1

Fonte: Servizio Centrale (SPRAR), 2010-2018

Nel corso di 8 anni, il numero di beneficiari accolti nei progetti SPRAR è quintuplicato. Il trend è sempre stato in crescita, anche negli ultimi anni.

Allo stesso tempo, è relativamente cambiata nel tempo la loro composizione per permesso di soggiorno. Sebbene le tendenze non siano sempre lineari, è evidente come, rispetto al 2009, nel 2017 siano:

- **Rimasti sostanzialmente stabili i richiedenti asilo**
- **Dimezzati i migranti con status di rifugiato politico**
- **Diminuiti notevolmente i titolari di protezione sussidiaria**
- **Cresciuti significativamente i beneficiari per motivi umanitari**

Questi ultimi rappresentano, nel 2017, il 46,1% di tutti gli accolti. Il loro numero è incrementato nettamente per la prima volta nel 2015 e nell'ultimo anno ha continuato a crescere. Nel 2017, per la prima volta, il loro numero è stato più elevato rispetto a quello dei richiedenti asilo.

Il Servizio Centrale ha fornito anche i dati 2017 in riferimento alla cittadinanza, al genere, alla maggiore e minore età e alla composizione familiare dei beneficiari.

- Le 10 cittadinanze più rappresentate sono, nell'ordine: **Nigeria** (382 persone), **Gambia** (326), **Pakistan**, Somalia, Senegal, Mali, Guinea, Afghanistan, Costa d'Avorio e Ghana. Le prime 3 sono le stesse del 2016.
- Per quanto riguarda il genere e l'età, nel corso del 2017 i beneficiari dei progetti SPRAR dell'Emilia-Romagna sono stati per l'89,0% **uomini**. La quota è in linea con quella degli ultimi 4 anni. I **minorenni** ospitati sono stati l'11,2%, in **netta, costante crescita** dal 2014 (5,0%, 5,3%, 9,5% e 11,2%).
- Per quanto riguarda la composizione familiare, si conferma la netta prevalenza dei nuclei mono-familiari (persone **singole**): compongono infatti il 90,5% del totale dei beneficiari, in linea con l'anno precedente.



Infine, nel 2017 sono stati 423 i beneficiari che sono usciti dai progetti SPRAR in Emilia-Romagna. In linea con i due anni precedenti, il motivo principale dell'uscita è codificato come "inserimento socio-economico", che rende conto del 63,8% dei casi.

#### 4.

### L'ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI TERRITORIALI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE DI BOLOGNA E DI FORLÌ-CESENA NEL 2017

Nel corso del 2017, le istanze di protezione **pervenute** alla Commissione territoriale di Bologna sono state 6.920 (5.683 uomini e 1.237 donne); 3.134 quelle giunte alla Commissione di Forlì-Cesena.

Le istanze **esaminate** sono state rispettivamente 3.784 e 2.460.

Quelle **pendenti** a fine anno sono 9.094 e 1.840 – più di quante erano un anno prima. Nonostante l'aumento delle istanze esaminate, infatti, sia a Bologna che a Forlì-Cesena il numero di quelle pervenute è stato in ogni caso più alto.

Sono state 57 le persone segnalate dalla Commissione di Bologna come **potenziali vittime di tratta**. Si tratta di 52 donne e 5 uomini, soprattutto per motivi connessi allo sfruttamento sessuale (52 casi). 6 i minori segnalati.

Per quanto riguarda Forlì-Cesena, sono state 115 le persone segnalate dalla Commissione come potenziali vittime di tratta. Si tratta di 85 donne e 30 uomini. 3 i minori segnalati.

La tabella 12 riporta gli **esiti** del lavoro Commissioni territoriali di Bologna e di Forlì-Cesena nel 2017.

I dati vanno interpretati con una certa cautela, visto che, allo stato attuale, rimangono aperte alcune questioni metodologiche relative alla comparabilità trasversale e longitudinale delle due fonti utilizzate<sup>11</sup>.

Tabella 12

Esiti del lavoro delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale in Emilia-Romagna, al netto dei casi processati senza giungere [ancora] ad una decisione (per irricevibilità, sospensione, inconvocabilità... )  
(%) – 2012-2017

	Asilo	Protezione sussidiaria	Motivi umanitari	Diniego	TOT
2012	6,7	15,6	44,6	33,1	100,0
2013	11,8	10,4	28,3	49,5	100,0
2014	8,9	6,4	57,2	27,5	100,0
2015	3,3	7,6	56,0	33,1	100,0
2016	4,2	8,0	33,4	54,4	100,0
2017	5,7	4,3	30,6	59,4	100,0

Fonte: Nostra elaborazione dei dati forniti dalle Commissioni territoriali di Bologna e di Forlì-Cesena, 2013-2018

<sup>11</sup> E' infatti attualmente di difficile stima la quota di estinzioni del procedimento, decisioni di inammissibilità, sospensioni, irreperibilità, mancate notifiche della convocazione, assenze al colloquio, casi da riconvocare. Negli anni scorsi, tale quota è stata del 14,5% nel 2012, del 14,0% nel 2013, dello 0,2% nel 2014, del 5,6% del 2015, del 9,5% nel 2016.

Il quadro emergente, in ogni caso, è chiaro: nel 2017, l'asilo e la protezione sussidiaria rendono conto di 1 caso su 10 (sono rispettivamente al 5,7% e al 4,3%), la protezione umanitaria di poco meno di 1 caso su 3 (30,6%) ed il diniego di quasi 6 casi su 10 (59,4%).

Nell'arco di tempo considerato, sebbene le tendenze non siano sempre state lineari:

- La quota di decisioni di asilo è rimasta sostanzialmente stabile
- E' diminuito il peso sia della protezione sussidiaria sia dei motivi umanitari
- E' incrementato notevolmente il diniego

55 sono Paesi esteri rappresentati in totale.

La tabella 13 riporta gli esiti dei lavori delle due Commissioni territoriali in Emilia-Romagna disaggregandoli per genere e per cittadinanza degli auditi. A questo scopo, sono stati selezionati i 12 gruppi nazionali più numerosi.

Tabella 13

Esiti del lavoro delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale in Emilia-Romagna, al netto dei casi processati senza giungere [ancora] ad una decisione (per irricevibilità, sospensione, inconvocabilità...), per Paese di cittadinanza e genere  
(N. e %) – 2017

	Asilo (N.)	Protezione sussidiaria (N.)	Motivi umanitari (N.)	Diniego (N.)	Diniego (MF, %)
Nigeria	17M, 26 F	4 M	161 M, 55 F	447 M, 58 F	65,8
Bangladesh	2 M	1 M	132 M	572 M	80,9
Gambia	4 M, 1 F		195 M	147 M, 1 F	42,5
Pakistan	12 M	24 M	51 M, 1 F	156 M, 1 F	64,1
Senegal	5 M		91 M, 1 F	138 M, 2 F	59,1
Guinea	2 M	1 M	92 M	103 M	52,0
Mali	3 M, 3 F	15 M	92 M, 3 F	75 M, 1 F	39,6
Costa d'Avorio	5 M, 6 F	2 M	55 M, 6 F	112 M, 4 F	61,1
Marocco	4 M		13 M, 14 F	142 M, 16 F	83,6
Somalia	40 M, 23 F	34 M, 8 F	5 M, 1 F	3 M	2,6
Ucraina	1 F	2 M, 9 F	16 M, 47 F	18 M, 16 F	31,2
Ghana	1 M		32 M, 4 F	66 M, 1 F	64,4

Fonte: Nostra elaborazione dei dati forniti dalle Commissioni territoriali di Bologna e di Forlì-Cesena, 208-2019

I cittadini **somali** fanno registrare i più alti tassi di riconoscimento dello status di asilo (55,3%). La loro posizione è unica nel panorama regionale, visto che le altre nazionalità approssimano massimo il 6% circa di ottenimento dell'asilo. Se si sommano asilo e protezione sussidiaria, superano il 10% anche i pakistani (14,7%), i maliani (10,9%) e gli ucraini (11,0%).

Oltre l'80% di rigetti raccolgono, all'opposto, i cittadini del **Bangladesh** (80,9%) e del **Marocco** (83,6%).

## 5.

### LE RICHIESTE DI RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE NEL 2017

Le richieste di ricongiungimento familiare presentate dalle persone con permesso di soggiorno per asilo o per protezione sussidiaria sono un indicatore interessante per monitorare i percorsi di stabilizzazione dei titolari di protezione internazionale sul nostro territorio.

Le Prefetture dell'Emilia-Romagna hanno fornito un duplice dato al riguardo, con riferimento al 2017:

- Il numero di domande di nulla osta presentate
- Il numero di domande di nulla osta accolte

La tabella 14 riporta il totale regionale.

Tabella 14

Titolari di protezione internazionale: domande di nulla osta al ricongiungimento familiare presentate e accolte, in serie storica (N.) – 2014-2017

	Presentate	Accolte
2014	437*	364*
2015	284*	260*
2016	246	335
2017	258	299

Fonte: Nostra elaborazione dei dati raccolti dalle Prefetture dell'Emilia-Romagna Bologna, 2015-2018  
(\* valore sottostimato in quanto alcuni enti non hanno inviato il dato relativo al proprio territorio)

Si conferma il quadro evidenziato nel report di monitoraggio dell'anno scorso: nonostante l'aumento dei titolari di protezione umanitaria in Emilia-Romagna (cfr. tabella 3b), relativamente limitato rimane l'accesso all'istituto del ricongiungimento familiare.

## 6.

### SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI

In Emilia-Romagna risultano circa 18.000 i cittadini extra-UE con un permesso di soggiorno per motivi collegati alla protezione internazionale e umanitaria. Sono pari al 4,2% di tutti i soggiornanti.

In generale, il loro numero è decisamente aumentato rispetto agli anni precedenti. Nello specifico, in termini assoluti, vi sono oggi più richiedenti asilo, persone con protezione sussidiaria e persone che hanno avuto i motivi umanitari, mentre rimangono sostanzialmente stabili gli stranieri con l'asilo. In termini relativi, i soggiornanti con il permesso per asilo si sono dimezzati in 4 anni.

Quasi 1 cittadino extra-UE su 3, entrato nel 2017 dall'estero, è un soggiornante per motivi connessi alla protezione internazionale e umanitaria.

I dati raccolti dalle Questure dell'Emilia-Romagna rivelano che l'84,4% dei soggiornanti di questo tipo è di genere maschile e che i primi 3 Paesi di origine sono Nigeria, Pakistan, Mali.

Se si considerano i singoli tipi di permesso di soggiorno, emergono alcune specificità geografiche: il Bangladesh è citato tra i Paesi più rappresentati tra le richieste di asilo, l'Eritrea per l'asilo, l'Afghanistan per la protezione sussidiaria e il Gambia tra i motivi umanitari.

In Emilia-Romagna sono 9.201 le persone ospitate in CAS e *hub*. Il loro numero è in netto calo rispetto ad agosto 2017, quando si è registrato il picco.

Nell'*hub* di Bologna sono arrivate 7.838 persone nel 2017. Il numero medio di giorni di presenza in struttura è aumentato significativamente nel tempo.

33 sono i progetti SPRAR approvati e finanziati in Emilia-Romagna. 1.539 i posti finanziati e attivi. Tutti i territori provinciali sono coinvolti, sebbene a diversi livelli di intensità. Sono in aumento i progetti, gli Enti locali target ed i posti.

Nel 2017, il 46,1% dei beneficiari accolti ha un permesso di soggiorno per motivi umanitari; i richiedenti sono il 30,0%.

Negli ultimi 8 anni è piuttosto cambiato questo scenario: sono rimasti sostanzialmente stabili i richiedenti asilo, dimezzati i soggiornanti per asilo, diminuiti notevolmente i titolari di protezione sussidiaria e cresciuti significativamente i beneficiari per motivi umanitari.

I beneficiari sono per l'89,0% uomini.

I minorenni sono l'11,2%; il trend è in crescita.

90,5% persone singole.

Nigeria, Gambia e Pakistan i Paesi più rappresentati.

Oltre 10mila (10.054) sono le istanze di protezione pervenute alle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale di Bologna e di Forlì-Cesena nel 2017.

6.244 quelle esaminate e decise.

Quasi 11mila (10.934) quelle pendenti a fine anno.

172 le potenziali vittime di tratta segnalate.

Per quanto riguarda gli esiti delle Commissioni, l'asilo e la protezione sussidiaria rendono conto di 1 caso su 10 (5,7% e 4,3%), la protezione umanitaria di poco meno di 1 caso su 3 (30,6%) ed il diniego di quasi 6 casi su 10 (59,4%).

Nell'ultimo quinquennio, la quota di decisioni di asilo è rimasta sostanzialmente stabile; è diminuito il peso sia della protezione sussidiaria sia dei motivi umanitari; è incrementato notevolmente il diniego.

I cittadini della Somalia hanno la chance più elevata di ottenere l'asilo; quelli del Bangladesh e del Marocco di vedersi negata l'istanza.

A fronte dell'aumento dei titolari di protezione umanitaria in Emilia-Romagna, relativamente limitato rimane l'accesso all'istituto del ricongiungimento familiare.